

CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO “CIS VOLARE”

TRA

**Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di
Coesione e per il PNRR**

Ministero dell’Economia e delle Finanze

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ministero del Turismo

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica

Ministero dell’Interno

Regione Calabria

ENAC

S.A.CAL

Agenzia nazionale per l’attrazione e lo sviluppo d’impresa SpA (Invitalia)

CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO "CIS VOLARE"

INDICE

ART. 1 (Premesse, definizioni e allegati)	5
ART. 2 (Oggetto)	6
ART. 3 (Impegni delle Parti)	6
ART. 4 (Tavolo Istituzionale)	7
ART. 5 (Referenti Unici delle Parti)	8
ART. 6 (Responsabile Unico del Contratto - RUC)	8
ART. 7 (Soggetto Attuatore del CIS - Centrale di committenza).....	10
ART. 8 (Soggetto Attuatore degli interventi).....	10
ART. 9 (Copertura Finanziaria, trasferimento delle risorse ed efficacia del contratto)	11
ART. 10 (Monitoraggio, valutazione e controllo dell'attuazione del CIS).....	11
ART. 11 (Ritardi e inadempienze a carico delle Parti)	12
ART. 12 (Ritardi e inadempienze – Provvedimenti del Tavolo).....	12
ART. 13 (Poteri straordinari e sostitutivi)	12
ART. 14 (Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa) ...	12
ART. 15 (Durata e modifica del CIS).....	13
ART. 16 (Informazione e pubblicità)	13
ART. 17 (Controversie).....	13
ALLEGATI.....	13

VISTO l'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche ed integrazioni, recante *"Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, ove si prevede tra l'altro che, allo scopo di accelerare la realizzazione dei connessi interventi speciali, il Ministro delegato, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con gli altri Ministri interessati, le Regioni e le Amministrazioni competenti, stipula un Contratto Istituzionale di Sviluppo (di seguito, CIS), che destina le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate dal CIPE, individua le responsabilità delle parti, i tempi e le modalità di attuazione dei medesimi interventi anche mediante ricorso ad Invitalia SpA e definisce, altresì, il cronoprogramma, i criteri di valutazione e di monitoraggio e le sanzioni per eventuali inadempienze;

VISTO l'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 3 agosto 2017, n. 123 che indica nel Presidente del Consiglio dei Ministri o nel Ministro delegato per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno (ora Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR) l'Autorità politica che individua gli interventi per i quali si procede alla sottoscrizione di appositi Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) su richiesta delle Amministrazioni interessate;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2022 che delega al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR l'esercizio delle funzioni in materia di politiche di coesione ed in particolare quella di promuovere e coordinare la sottoscrizione e la successiva attuazione dei contratti istituzionali di sviluppo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, all'art. 9 -bis del decreto- legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, all'art. 1, comma 178, lettera f) , della legge 30 dicembre 2020, n. 178, presiedendo i relativi tavoli istituzionali, ivi incluso il tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto di cui all'art. 5 del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20 e coordinando i programmi di intervento volti al superamento della crisi socio-economica ed ambientale di detta area;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la Coesione Territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2014, recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 2014, che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO l'articolo 1 del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1 e s.m.i., che ha istituito la società per azioni, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, denominata Sviluppo Italia SpA – oggi denominata Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – INVITALIA SpA, ai sensi dell'articolo 1, comma 460 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO l'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 30 ottobre 2013, n. 125, con cui si prevede che per rafforzare l'attuazione della politica di coesione, per garantire la tempestiva attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali e l'integrale utilizzo delle relative risorse dell'Unione europea assegnate allo Stato Italiano, la Presidenza del

Consiglio dei Ministri può avvalersi di INVITALIA anche ai sensi dell'articolo 55-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO l'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", che iscrive di diritto INVITALIA nell'elenco delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza qualificate, istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC);

Visto l'articolo 10 del suddetto decreto-legge n. 77/2021 che prevede che per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR, le amministrazioni interessate, per le fasi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei suddetti interventi, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del Codice dei Contratti Pubblici;

VISTO l'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, secondo il quale le misure e le procedure di accelerazione e semplificazione per l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previste dal medesimo decreto-legge, si applicano anche agli investimenti contenuti nel Piano nazionale complementare di cui all'articolo 1 del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, e ai Contratti Istituzionali di Sviluppo di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lettera g), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che dispone: "g) successivamente all'approvazione del piano stralcio e dei piani operativi da parte del CIPE, che deve deliberare entro venti giorni dalla trasmissione di cui alla lettera d), l'Autorità politica per la coesione coordina l'attuazione dei piani a livello nazionale e regionale e individua i casi nei quali, per gli interventi infrastrutturali di notevole complessità, si debba procedere alla stipulazione del Contratto Istituzionale di Sviluppo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e successive modificazioni, e all'articolo 9-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;"

VISTO l'articolo 1, comma 178, lettera f), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che dispone: "*f) il Ministro per il Sud e la coesione territoriale coordina l'attuazione dei Piani di sviluppo e coesione di cui alle lettere c) e d) e individua i casi nei quali, per gli interventi infrastrutturali di notevole complessità o per interventi di sviluppo integrati relativi a particolari ambiti territoriali, si debba procedere alla sottoscrizione del contratto istituzionale di sviluppo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e all'articolo 9-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. All'alinea del comma 3 dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le parole: «tenuto conto degli obiettivi definiti dagli atti di indirizzo e programmazione della Presidenza del Consiglio dei ministri relativamente ai fondi strutturali europei e al Fondo per lo sviluppo e la coesione» sono sostituite dalle seguenti: « tenuto conto delle direttive, delle priorità e degli obiettivi, anche in tema di organizzazione interna e gestionale, così come definiti dalla autorità politica delegata per le politiche di coesione»;*

VISTO l'articolo 11, comma 2 bis, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 così come modificato dall'art. 41, comma 1, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, in materia di codice unico di progetto degli investimenti pubblici;

TENUTO CONTO che l'art. 56 (Disposizioni in materia di Fondo per lo sviluppo e coesione), comma 3 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, prevede che con Delibera del CIPESS da adottare entro il 30 novembre 2022, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale d'intesa con il Ministro per l'economia e le finanze, a seguito di una ricognizione

operata dal Dipartimento per le politiche di coesione e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, sono individuati i cronoprogrammi procedurali e finanziari relativi agli interventi infrastrutturali ricompresi nei Contratti Istituzionali di Sviluppo di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88;

CONSIDERATO che a seguito dalla richiesta della Regione Calabria del 12 luglio 2022 il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ha avviato una concertazione con la Regione orientata a promuovere e coordinare la sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo "CIS Volare" – per la realizzazione di interventi infrastrutturali negli aeroporti di Reggio Calabria, Lamezia Terme e Crotone”;

VISTA la procedura istruttoria condotta dalla Regione per il tramite del concessionario S.A.CAL. e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, finalizzata a determinare il quadro complessivo degli interventi eleggibili alle finalità del presente Contratto;

VISTO che gli interventi di cui all'Allegato A1 presentano una completa copertura finanziaria così come dettagliato nell'Allegato A2;

VISTO che gli interventi di cui all'Allegato A1 sono tutti ricompresi nel Masterplan di sviluppo aeroportuale proposti da SACAL all'ENAC;

VISTO il dispositivo finale di approvazione da parte dell'ENAC (prot. 107905/2017) del Master Plan dell'aeroporto di Lamezia Terme;

VISTO il Preliminary Master Plan 2021-2035 per l'aeroporto di Crotone (prot. ENAC 41873/22);

VISTO il Preliminary Master Plan 2021-2035 per l'aeroporto di Reggio Calabria (Prot. ENAC 41878/22);

ATTESO che i progetti proposti nell'Allegato A1, oltre che presenti nei relativi Master Plan, risultano in larghissima misura già approvati dall'ENAC medesimo;

RITENUTO di sottoscrivere il presente Contratto al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di cui all'Allegato A1;

TENUTO CONTO che è stato assegnato un CUP per ognuno degli interventi facenti parte dell'Allegato A1 e che gli stessi sono riportati nel dettaglio nel medesimo Allegato;

PREMESSO TUTTO QUANTO SOPRA SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 (Premesse, definizioni e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto.
2. Ai fini del CIS si intende per:
 - a) *Programma generale degli interventi coerenti con l'obiettivo del CIS di cui al successivo articolo 2:* insieme di tutti gli interventi rientranti nelle competenze del presente atto ed immediatamente eleggibili per un importo complessivo pari a 215,5 milioni di euro, di cui 154,875 milioni di euro a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014 – 2020, come meglio dettagliato nell'**Allegato A2**;
 - b) *Parti:* le Amministrazioni pubbliche e la Società che sottoscrivono il presente atto i cui impegni sono disciplinati dal successivo articolo 3;

- c) *Tavolo Istituzionale*: l'organismo di concertazione istituzionale tra tutte le Amministrazioni sottoscrittrici del CIS che svolge le funzioni dettagliate nel successivo articolo 4;
- d) *Referente Unico della Parte*: il rappresentante di ciascuna delle Parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel CIS dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nel CIS;
- e) *Responsabile Unico del Contratto – RUC*: il soggetto che coordina e vigila sull'attuazione del CIS, i cui compiti sono definiti dal successivo art. 6;
- f) *Referente Unico di INVITALIA*: soggetto che, nell'ambito delle funzioni di soggetto attuatore del CIS, è incaricato di monitorare l'attuazione degli interventi contemplati dal CIS, secondo quanto specificato dal successivo articolo 7;
- g) *Soggetto attuatore degli interventi: S.A.CAL. SpA responsabile dell'attuazione degli interventi* contemplati dal CIS, secondo quanto specificato dal successivo articolo 8;
- h) *Sistema di monitoraggio*: il sistema di gestione dei progetti oggetto del Contratto le cui informazioni sono trasmesse telematicamente alla Banca Dati Unitaria (BDU), operante presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, coerentemente con le previsioni dell'articolo 10;
- i) *Banca Dati Unitaria (BDU)*: la banca dati istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, contenente i dati informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi, alimentata attraverso i sistemi informativi locali o messi a disposizione dalle Amministrazioni centrali di coordinamento;
- j) *Cronoprogramma*: il documento di dettaglio, identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche, che caratterizzano la realizzazione di ciascun intervento funzionale all'attuazione del CIS;
- k) *Scheda Intervento*: la scheda, in versione sia cartacea sia informatica, che riporta, per ogni singolo intervento, i dati relativi a: informazioni anagrafiche dell'amministrazione aggiudicatrice, informazioni di inquadramento programmatico, stato di avanzamento progettuale al momento della compilazione della scheda, costo presunto complessivo dell'intervento, tempistica prevista per l'avanzamento dell'iter di realizzazione e per l'espletamento delle relative procedure di gara, cronoprogramma attuativo e finanziario con le previsioni di impegno e spesa; tali dati saranno utili anche al fine di assicurare il monitoraggio degli interventi;

ART. 2 (Oggetto)

1. Il presente CIS ha ad oggetto l'attuazione del Programma generale degli interventi di infrastrutturazione degli aeroporti di Reggio Calabria, Crotone e Lamezia terme.
2. Il quadro finanziario di riferimento per l'attuazione del CIS è riportato all'Allegato A2 ed assicura l'integrale copertura degli interventi inseriti nell'Allegato A1.

ART. 3 (Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano a rispettare tutti gli obblighi previsti dal CIS. A tal fine, esse si danno reciprocamente atto che il rispetto del cronoprogramma costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dei singoli interventi e la verifica del relativo stato di avanzamento.

2. Ciascuna Parte garantisce, sin d'ora, l'esecuzione delle eventuali attività e istruttorie tecniche necessarie agli atti approvativi, autorizzativi, al rilascio di pareri e di tutti gli altri atti di competenza, nel rispetto dei tempi definiti nel Cronoprogramma delle Schede-Intervento.
3. Il Ministero dell'Interno – anche attraverso le Prefetture territorialmente competenti – assicura, nell'ambito del presente Contratto, il perseguimento della massima sinergia tra le parti per il rafforzamento delle misure di prevenzione a tutela dell'economia legale, anche mediante l'eventuale sottoscrizione di appositi protocolli aggiuntivi per l'individuazione di processi di maggiore rigore rispetto agli ordinari strumenti di controllo, in relazione ad interventi, per tipologia di presentazione e/o per valore contrattuale, più esposti a rischi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata.
4. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a) sollecitare gli organi competenti per la convocazione di apposite conferenze di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della summenzionata legge n. 241/1990 e s.m.i., laddove si rendessero necessarie;
 - b) garantire la massima collaborazione interistituzionale e il miglior coordinamento, anche attraverso l'adozione di strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, garantendo altresì per quanto di competenza, il rilascio dei pareri, nulla osta, anche di carattere ambientale, necessari alla realizzazione degli interventi del CIS;
 - c) collaborare per il superamento degli eventuali ostacoli all'esecuzione degli impegni assunti in ordine alla realizzazione degli interventi e per la risoluzione di ogni eventuale interferenza con altri interventi in fase di realizzazione;
 - d) eseguire, con cadenza periodica, tutte le attività di monitoraggio necessarie alla verifica dello stato di avanzamento del CIS, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi, nonché eventuali azioni correttive o di recupero.

ART. 4 (Tavolo Istituzionale)

1. Il Tavolo Istituzionale, che viene formalmente istituito con la sottoscrizione del Contratto, è composto da tutte le Amministrazioni sottoscrittrici del presente atto e svolge funzioni di concertazione istituzionale finalizzata alla realizzazione degli interventi previsti nel CIS. Al Tavolo Istituzionale partecipano il RUC, il Referente unico di Invitalia e i Referenti Unici delle Parti, designati dalle rispettive Amministrazioni. Fanno altresì parte del Tavolo Istituzionale il Capo del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, o un suo delegato, e il Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, o un suo delegato.
2. Il Tavolo è presieduto dal Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR (di seguito, Presidente).
3. Il supporto di Segreteria Tecnica al Tavolo Istituzionale è assicurato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.
4. Il Tavolo Istituzionale è convocato dal Presidente, anche su iniziativa del Responsabile Unico del Contratto – RUC, ovvero su richiesta di uno dei componenti del Tavolo Istituzionale, con un preavviso di almeno sette giorni naturali e consecutivi, ovvero, in casi d'urgenza, con un preavviso di almeno quattro giorni naturali e consecutivi.

5. Le riunioni del Tavolo Istituzionale si intendono validamente costituite qualora sia presente la maggioranza dei componenti.
6. Le decisioni del Tavolo Istituzionale sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
7. Su invito del Presidente possono partecipare ai lavori del Tavolo Istituzionale, ove necessario, anche i rappresentanti di altri enti o Amministrazioni eventualmente interessate, con particolare riferimento alle Amministrazioni preposte al rilascio di pareri, nulla osta preventivi e orientativi.
8. Nei casi di motivata urgenza, il Presidente, anche su impulso del RUC, può sottoporre al Tavolo Istituzionale eventuali proposte che ciascun componente potrà approvare anche attraverso apposita comunicazione scritta da trasmettere al RUC, entro cinque giorni dall'invio della proposta.
9. Il Tavolo Istituzionale ha il compito di:
 - a) approvare le eventuali integrazioni o modifiche al Programma generale degli interventi per lo sviluppo socio-economico del territorio;
 - b) valutare l'andamento delle attività e il rispetto degli impegni previsti dal CIS;
 - c) esaminare e approvare eventuali proposte di rimodulazione dei finanziamenti, di definanziamento e le conseguenti proposte di riprogrammazione;
 - d) esaminare e approvare la relazione annuale da presentare al CIPESS per il tramite della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione;
 - e) esaminare ritardi e inadempienze delle Parti e del Soggetto Attuatore, al fine della eventuale attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al successivo articolo 13.

ART. 5 (Referenti Unici delle Parti)

1. Ciascuna delle Parti, tenuto conto dei rispettivi ordinamenti di organizzazione, all'atto dell'insediamento del Tavolo Istituzionale, nomina un proprio Referente Unico, cui è affidato il compito di vigilare sull'esecuzione degli impegni assunti dalla Parte nel CIS e di relazionarsi con il RUC. Il Referente Unico della Parte si relaziona anche con i responsabili di procedimento e le competenti strutture della propria Amministrazione, ricevendone ogni informazione utile, al fine di riportare al RUC lo stato degli impegni contrattuali. Ogni Referente Unico della Parte è il legittimo destinatario di tutte le comunicazioni relative al CIS, indirizzate alla Parte di riferimento, ed è componente del Tavolo Istituzionale per la Parte anzidetta.
2. Il Referente Unico di INVITALIA, laddove richiesto dal RUC, ha il compito di:
 - a) fornire informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi;
 - b) collaborare per assicurare l'alimentazione del sistema di monitoraggio della BDU operante presso la Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE nonché in esecuzione degli adempimenti richiesti dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

ART. 6 (Responsabile Unico del Contratto - RUC)

1. Le funzioni del RUC, nelle more della sua individuazione, sono assicurate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale. Nell'espletamento dei compiti assegnati dal presente articolo, il RUC si coordina

costantemente con ENAC quale Autorità unica di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo dell'Aviazione civile.

2. Al RUC, nominato con decreto del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR, sono conferiti i seguenti compiti:
 - a) è delegato ad indire, quando si rende necessario e su indicazione del Tavolo Istituzionale, le Conferenze di servizi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di garantire l'efficacia dell'azione amministrativa e il coordinamento delle complessive autorizzazioni preliminari e propedeutiche all'attuazione degli interventi del CIS. Egli svolge anche il ruolo di "rappresentante unico statale" ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 4, della succitata legge n. 241/1990, su incarico del Presidente del Consiglio dei Ministri, per le conferenze di servizi che concernono gli interventi oggetto del CIS;
 - b) promuove la stipula di un protocollo di azione per la vigilanza collaborativa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ai sensi dell'articolo 213, comma 3, lett. h), del Codice dei contratti pubblici, al fine di disciplinare lo svolgimento dell'attività di vigilanza, collaborativa e preventiva, volta a verificare la conformità degli atti di gara che saranno predisposti per gli affidamenti necessari alla realizzazione degli interventi, alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento delle procedure di gara e di esecuzione degli appalti;
 - c) coordina il processo complessivo di attuazione del CIS;
 - d) acquisisce dai Referenti Unici delle Parti e dal Referente Unico di Invitalia le informazioni relative allo stato di esecuzione degli impegni assunti nel CIS;
 - e) acquisisce dal soggetto attuatore del Contratto le informazioni relative allo stato di esecuzione dei suddetti interventi;
 - f) sottopone al Tavolo Istituzionale eventuali rimodulazioni delle Schede-Intervento, ivi compresa la rimodulazione dei finanziamenti afferenti i singoli interventi;
 - g) rende operativi gli indirizzi del Tavolo Istituzionale, attraverso un'azione diretta di coordinamento e di supporto alle Amministrazioni aggiudicatrici per l'attuazione degli interventi di cui alle Schede-Intervento allegata;
 - h) sottopone al Tavolo Istituzionale eventuali ulteriori interventi, per la relativa valutazione/approvazione;
 - i) fermo restando quanto previsto all'articolo 3, sollecita le Amministrazioni competenti al rilascio di nulla osta, pareri, determinazioni e varianti urbanistiche;
 - j) riscontra, semestralmente, lo stato di avanzamento degli interventi oggetto del CIS ed il rispetto del cronoprogramma previsto nelle singole Schede-Intervento, al fine di riferire al Tavolo Istituzionale;
 - k) esamina eventuali ritardi, inadempienze ed esiti delle attività di controllo e valutazione, assumendo le conseguenti iniziative, in conformità a quanto previsto nei successivi articoli del CIS;
 - l) accerta la sussistenza delle condizioni per l'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi e riferisce al Tavolo Istituzionale per le successive determinazioni;
 - m) riferisce al Presidente del Tavolo istituzionale – periodicamente o su richiesta dello stesso – in merito allo stato di attuazione del CIS;

- n) predisporre e presenta al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa approvazione del Tavolo Istituzionale la relazione annuale sullo stato di attuazione del CIS, evidenziando i risultati, gli eventuali ritardi e le inadempienze a carico delle Parti, per la successiva presentazione al CIPESS;
 - o) assicura il monitoraggio sistematico degli interventi, in raccordo con le Amministrazioni aggiudicatrici e l'Agazia per la Coesione Territoriale.
3. Al RUC inoltre sono assegnati i compiti di cui al precedente articolo 3, comma 4, del CIS.

ART. 7 (Soggetto Attuatore del CIS - Centrale di committenza)

1. INVITALIA – su espressa richiesta del soggetto attuatore degli interventi, di cui al successivo art. 8, può svolgere, anche ai sensi di quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2019, attività di "centrale di committenza", ai sensi degli articoli 55-bis, comma 2-bis, del decreto-legge n. 1 del 2012 e degli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i., in base alle indicazioni del Tavolo e del RUC, per l'indizione, gestione e aggiudicazione delle procedure d'appalto aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture, nonché servizi afferenti all'architettura e all'ingegneria di cui all'articolo 31, comma 8, del Codice dei contratti pubblici (quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: progettazione, verifica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo) strumentali alla realizzazione degli interventi attraverso l'individuazione delle più opportune misure di accelerazione degli interventi anche mediante eventuali Accordi Quadro ex art.54 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. INVITALIA, inoltre, per tutti gli interventi previsti nel CIS, anche ai sensi di quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, presta il supporto tecnico-operativo per accelerare la realizzazione degli interventi in tutte le fasi attuative e assicura lo svolgimento delle attività di supporto al RUC anche per il monitoraggio del CIS, di cui ai precedenti articolo 5, comma 2, articolo 6, comma 2, e del successivo articolo 10 del CIS.
3. INVITALIA altresì su indicazione del RUC e del tavolo Istituzionale:
 - a) partecipa alle conferenze di servizi finalizzate a ottenere le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta necessari alla realizzazione dei singoli interventi;
 - b) fornisce supporto alle Parti per lo svolgimento delle attività di indirizzo e coordinamento dei singoli interventi;
 - c) collabora con il soggetto attuatore degli interventi, di cui al successivo articolo 8, al fine di garantire il corretto adempimento degli obblighi di monitoraggio.

ART. 8 (Soggetto Attuatore degli interventi)

1. La Società S.A.CAL. nella qualità di soggetto attuatore degli interventi si impegna a:
 - a) garantire l'esecuzione della progettazione e realizzazione del Programma di interventi con le tempistiche indicate nell'Allegato A1;
 - b) garantire il monitoraggio periodico degli interventi secondo le modalità previste dal sistema nazionale di monitoraggio;
 - c) trasmettere al Referente Unico della propria parte di riferimento, per la successiva trasmissione al responsabile Unico del Contratto, una relazione semestrale esplicitiva contenente la descrizione dei

risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, le cause e gli eventuali percorsi critici amministrativi, finanziari o tecnici che si frappongono alla realizzazione del programma di interventi e le relative azioni correttive poste in essere ovvero quelle di competenza delle parti, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile del Contratto;

- d) segnalare al referente Unico della Parte di riferimento per l'immediata comunicazione al RUC, ogni ritardo nella fase di progettazione o di esecuzione, che comporti uno scostamento, rispetto alle date indicate nel cronoprogramma, superiore a 30 giorni;
- e) garantire il collegamento della valutazione delle performance degli organi di vertice della Società direttamente coinvolti al conseguimento dei risultati legati all'esecuzione del presente contratto.

ART. 9 (Copertura Finanziaria, trasferimento delle risorse ed efficacia del contratto)

1. La copertura finanziaria del Programma generale degli interventi del presente Contratto è dettagliata nell'Allegato A2.
2. Come specificato all'articolo 1 del presente Contratto, le risorse di cui al precedente comma 1 sono destinate al finanziamento degli interventi riportati nell'Allegato A1 e nelle relative "Schede-Intervento".
3. Le eventuali economie rilevate alla conclusione degli interventi di cui all' Allegato A1 costituiscono una riserva finanziaria ai fini della loro riprogrammazione per il finanziamento di eventuali ulteriori interventi.
4. I costi che INVITALIA è chiamata a sostenere nello svolgimento delle attività previste dal CIS, quale soggetto attuatore del CIS, sono rimborsati secondo quanto disciplinato nell'ambito di appositi accordi convenzionali con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, che individuano anche le modalità di trasferimento delle risorse.
5. Le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi saranno quelle stabilite dal PSC MIT e dal PSC della Regione Calabria secondo le rispettive procedure di trasferimento.
6. Le Parti si danno atto che, in caso di eventuali ulteriori fonti di finanziamento che dovessero intervenire, saranno applicate, ai sensi della normativa vigente, le rispettive procedure di trasferimento delle risorse, nonché di controllo, rendicontazione e certificazione delle spese. Sarà cura del RUC, su segnalazione delle Parti competenti, comunicare le eventuali variazioni di cui sopra.
7. L'efficacia del presente Contratto è subordinata al positivo esito del processo di riprogrammazione dei Piani Sviluppo e Coesione (PSC) di competenza della Regione Calabria e del Ministero Infrastrutture e Trasporti, necessario per garantire puntuale copertura finanziaria degli interventi del CIS.

ART. 10 (Monitoraggio, valutazione e controllo dell'attuazione del CIS)

1. L'attuazione del CIS è costantemente monitorata per consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici, finanziari e di risultato. A tal fine, il Soggetto Attuatore degli interventi di cui all'articolo 8, assicura il costante aggiornamento delle informazioni richieste attraverso il sistema di monitoraggio unitario adottato dal MEF – RGS IGRUE.
2. La Regione Calabria ed il MIT effettuano i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa secondo i rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo.

ART. 11 (Ritardi e inadempienze a carico delle Parti)

1. I Referenti Unici delle Parti sono tenuti a segnalare al RUC ogni ritardo dovuto alla mancata esecuzione di un adempimento o al mancato o tardivo rilascio di nulla osta, pareri o atti comunque denominati, in grado di generare scostamenti, rispetto alle date indicate dal Cronoprogramma dell'intervento, superiori ai trenta giorni naturali e consecutivi.
2. Se il ritardo è ascrivibile ad uno o più uffici delle Parti, il RUC invia una diffida ad adempiere alla Parte interessata assegnando un termine di 10 (dieci) giorni o, comunque, congruo in relazione alla entità del ritardo e alla tipologia di criticità, dandone notizia al Tavolo Istituzionale.
3. Nei successivi 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, la Parte interessata deve comunicare al RUC le iniziative assunte per il recupero del ritardo. In caso di inerzia, si procede ai sensi del successivo articolo 13.

ART. 12 (Ritardi e inadempienze – Provvedimenti del Tavolo)

1. Qualora gli atti e le azioni posti in essere risultino inadeguati o insufficienti alla corretta e sollecita attuazione degli interventi e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo di 90 (novanta) giorni, il RUC chiede al Presidente di convocare il Tavolo Istituzionale per le decisioni conseguenti in merito all'attivazione dei poteri sostitutivi di cui al successivo articolo 13, ferma restando l'eventuale responsabilità per danno da ritardo.
2. Qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare, in tutto o in parte, l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, il RUC propone al Tavolo Istituzionale di valutare la possibilità di avviare le procedure per la rimodulazione degli interventi e dei relativi finanziamenti all'interno del CIS, per la segnalazione al CIPESS di fatti e circostanze rilevanti, ai fini dei provvedimenti di competenza, ivi inclusa l'attribuzione dei finanziamenti ad altra amministrazione, nonché l'attivazione dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 13.

ART. 13 (Poteri straordinari e sostitutivi)

1. Nei casi individuati dai precedenti articoli 11 e 12, su richiesta del RUC, previa approvazione del Tavolo Istituzionale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri può avviare le procedure previste dall'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 88 del 2011.

ART. 14 (Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

1. Le Parti assicurano la tracciabilità dei flussi finanziari al fine di prevenire infiltrazioni criminali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, nonché dalle circolari applicative, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti bancari dedicati, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo n. 88 del 2011.
2. Le Parti assicurano, altresì, il rispetto dei Protocolli sottoscritti ai sensi di quanto previsto al precedente articolo 3, comma 3, nonché del Protocollo di azione per la vigilanza collaborativa sottoscritto con l'ANAC, di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b).

ART. 15 (Durata e modifica del CIS)

1. Il CIS impegna le Parti fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nelle Schede-Intervento allegate e comunque entro la data del 31 dicembre 2026 e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti.
2. Il termine di durata può essere prorogato in ragione dello stato di avanzamento degli interventi previsti, previa comunicazione scritta tra le Parti, con preavviso di tre mesi prima della scadenza.

ART. 16 (Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione e ai risultati del CIS dovranno essere ampiamente pubblicizzate, mediante l'adozione di forme e strumenti di comunicazione adeguati ai pertinenti livelli territoriali.

ART. 17 (Controversie)

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura, anche relative a conflitti di interessi tra le Parti, che dovessero insorgere in ordine alla interpretazione e applicazione del CIS, le Parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.
2. Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività previste, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dalle Parti.
3. Salvo ed impregiudicato quanto previsto al comma 1 del presente articolo, per ogni controversia scaturente dal CIS il Foro competente sarà quello di Roma.

ALLEGATI

Allegato A1: Elenco interventi e quadro finanziario

Allegato A2: Schede interventi

Il CIS è formato in un unico originale e sottoscritto da ciascuna delle Parti.

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e per il PNRR



Firmato digitalmente
da RAFFAELE FITTO
C: IT

Ministero dell'Economia e delle Finanze



GIANCARLO
GIORGETTI
MINISTERO
DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE
07.04.2023 10:04:19
GMT+01:00

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti



Matteo Salvini
Ministero delle
Infrastrutture e dei
Trasporti
03.01.2023
11:10:04
GMT+01:00

Ministero del Turismo



DANIELA GARNERO
SANTANCHE'
27.12.2022 16:37:30
GMT+01:00

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica



GILBERTO PICCHETTO FRATIN
Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica
MINISTRO
29.12.2022 17:33:56 GMT+01:00

Ministero dell'Interno

Firmato Digitalmente da/Signed by:
MATTEO PIANTEDOSI
Ministro dell'Interno
In Data/On Date:
martedì 27 dicembre 2022 13:23:26

Regione Calabria



ROBERTO
OCCHIUTO
Regione
Calabria
22.12.2022
17:25:33
GMT+01:00

ENAC



PIERLUIGI UMBERTO
DI PALMA
ENAC - Ente Nazionale
per l'Aviazione Civile
Presidente
23.12.2022 09:01:20
GMT+00:00

S.A.CAL

Firmato digitalmente da: Marco Franchini
Data: 22/12/2022 17:35:05

Agenzia nazionale per l'attrazione e lo sviluppo d'impresa SpA (Invitalia)



Bernardo Mattarella
AGENZIA NAZ
ATTRAZIONE
INVESTIMENTI E
SVIL IMPRESA
Amministratore
Delegato
23.12.2022 12:25:45
GMT+01:00